Ascoli, Città del futuro

Restituire centralità e direzionalità alla Città di Ascoli Piceno: un percorso innovativo

Fabrizio Luciani

Venerdì 10 giugno 2011

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Agenda

1	**Alcune evidenze in tema di centralità e direzionalità della Città di Ascoli Piceno**
2	Il progetto: metodologia, aspetti qualificanti ed innovativi, la dimensione esterna e quella interna all'Amministrazione
3	Fasi, tempi e risultati attesi

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Alcune evidenze

Ascoli Piceno & il Sistema Locale del lavoro (SLL)

- La Città ed il Comune di Ascoli Piceno sono inseriti in un insieme di **relazioni dinamiche ed interattive con altri territori**, in primis quelli contigui.
- Quello dei **Sistemi Locali del Lavoro** (SLL) proposti dall'ISTAT è uno dei modelli e si fonda sulle relazioni e sui flussi per motivi di lavoro.
- **Il SLL di Ascoli Piceno** (n° 329) comprende complessivamente **17 Comuni, di cui 13 in provincia di AP e 4 in provincia di TE,** con una popolazione a fine 2008 di oltre 114.000 abitanti.

Ascoli Piceno, le dinamiche demografiche ed i flussi migratori

- La sostanziale stabilità della popolazione nel Comune di AP è la risultante di **dinamiche contrapposte** tra il saldo naturale (negativo) ed il saldo migratorio (positivo).
- Anche **il saldo migratorio rispetto agli "altri Comuni" (del SLL in modo particolare) è negativo** (superiore a -1.000 unità tra 2005 e 2009): soprattutto giovani coppie in cerca di una sistemazione.
- **L'unico saldo attivo è quello migratorio da/verso l'estero** (+1.500 tra 2005 e 2009), peraltro in forma meno pronunciata che in altre realtà della regione.

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Alcune evidenze

I servizi direzionali e di terziario avanzato

- Nell'ambito di un progetto di ricerca promosso dal Minlavoro e dall'UE, AISLO (*) ha individuato una serie di indicatori per la misurazione della competitività e dell'attrattività, tra cui **la quota % di servizi professionali e di terziario avanzato (ATECO K) alle imprese**.
- Rispetto a tale indice la graduatoria dei Comuni italiani con oltre 10.000 abitanti vede Ascoli Piceno al 460° posto, in ritardo rispetto alle principali realtà marchigiane ed abruzzesi (Ancona, Fano, Jesi, Pescara, Macerata, San Benedetto del Tronto, ecc.).

Il tessuto imprenditoriale e le dinamiche contrapposte delle medie imprese locali e delle multinazionali

- Si rileva nell'area industriale di AP e nelle aree contigue un tessuto industriale ed imprenditoriale di ***medie imprese*** a capitale locale con **performance di tutto rispetto a livello di mercato e commerciale, tecnologico, economico, occupazionale.**
- Vanno sempre più riducendosi, invece, come numero e come occupazione, **le imprese multinazionali o comunque a capitale esterno** insediatesi negli ultimi decenni soprattutto per effetto degli incentivi economici, finanziari, fiscali.

(*) Associazione Italiana Incontri e Studi sullo sviluppo local: Il governo della competitività urbana: fattori, indicatori, benchmarking (2009)

Alcune evidenze

La dinamica degli iscritti e delle immatricolazioni a livello Universitario per provenienza degli studenti (*)

- **L'offerta universitaria della Città si è incrementata** notevolmente nel corso degli ultimi 10 anni.
- Anche **la domanda di istruzione universitaria si è sviluppata**, come dimostrano i dati sulle iscrizioni ed in particolare sulle immatricolazioni (+38% tra 2002/03 e 2008/09).
- Nel corso degli ultimi 3 anni accademici ad un + 14,4% di iscrizioni si affianca un **incremento dell'attrattività verso le altre regioni e verso l'estero**, sebbene quest'ultima ancora poco significativa in termini assoluti.
- **Gli iscritti non residenti in provincia di AP** secondo gli ultimi dati disponibili incidono per oltre la metà del totale (52%).

La residenza dei docenti

- Da rilevare anche il dato sulla **residenzialità dei docenti**: sempre nel corso degli ultimi 3 A.A. Il numero di docenti residenti in provincia è aumentato del 55%, a fronte di un incremento complessivo del 30%.

(*) Fonte: Consorzio Universitario Piceno (2011)

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Alcune evidenze

L'offerta e la domanda di turismo

- **L'offerta turistica della Città e del Comune ha visto negli ultimi anni uno sviluppo qualitativo** (apertura strutture ricettive di pregio/fascia alta, interventi sul fronte dell'arredo urbano, recupero di importanti "contenitori" e siti culturali).
- **Importante anche lo sviluppo quantitativo**, con l'incremento della ricettività (+104% dei p.l. tra 2003 e 2009), in modo particolare nel segmento extralberghiero (b&b, agriturismi, country house), rispetto a quello alberghiero, che va colmando un gap storico e strutturale.
- **Da migliorare sensibilmente**, come evidenziato da recenti indagini (*), **la qualità dei servizi di supporto**, in termini di accessibilità e collegamenti, servizi informativi, info point, organizzazione e strutturazione delle proposte.
- **Anche la domanda è in crescita** (+85% le presenze tra il 2000 ed il 2009 e + 61% gli arrivi), ancorché su livello ancora molto contenuti (31.500 arrivi e 95.000 presenze complessive nel 2009).

I flussi turistici e le provenienze dei turisti

- **A crescere particolarmente (+160%) sono le presenze dei turisti stranieri**, anche se si tratta ancora di flussi molto contenuti (circa 16.500 presenze nel 2009); recenti iniziative sui collegamenti con Fiumicino (START) confermano tali trend.

(*) Fourtourism: Analisi Mistery Client del sistema di accoglienza turistica. Ascoli Piceno ed aree limitrofe (2009).

Alcune evidenze

Gli indicatori di competitività: alcuni confronti

- Svariate indagini e rilevazioni a livello locale (Fondazione Carisap, Confindustria AP), e nazionale (AISLO, SOLE 24 Ore-Legambiente, Siemens-KPMG) evidenziano per il territorio comunale e per il Piceno **indici di attrattività degli investimenti e di competitività non ottimali e spesso in tendenziale peggioramento**.
- I principali punti critici vengono ravvisati nella **dotazione di capitale tecnologico, di infrastrutture tecnologiche, nella rete dei servizi innovativi ed avanzati, nel grado di maturità del sistema industriale.**

In prospettiva:

- **Il quadro in prospettiva appare improntato al miglioramento**, sia per via del consolidamento di alcune tendenze positive già evidenziate, sia per via degli effetti attesi da iniziative e progetti dall'impatto potenziale significativo (rete di contenitori e musei civici, Polo Universitario, riqualificazione area ex SGL Carbon)
- Anche il manifestarsi di **una rinnovata sensibilità verso la valorizzazione degli aspetti direzionali della Città** (ad es. progetto di creazione di un nuovo polo creditizio marchigiano) induce ad ottimismo.

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Agenda

1	Alcune evidenze in tema di centralità e direzionalità della Città di Ascoli Piceno
2	**Il progetto: metodologia, aspetti qualificanti ed innovativi, la dimensione esterna e quella interna all'Amministrazione**
3	Fasi, tempi e risultati attesi

Il progetto

La mission:

- **costruire una rete di cooperazione .**
- **tra più attori .**
- intorno ad **una visione**, uno **scenario di sviluppo integrato della città** e del **sistema locale** in cui essa è inserita.

La strategia: **4 parole chiave**

- **Attrattività:** rafforzare i trend positivi ed invertire i processi di arretramento e di indebolimento del tessuto demografico ed economico.
- **Sostenibilità (sociale, economica, ambientale):** creazione di condizioni di durabilità e gestibilità dello sviluppo, centralità delle risorse locali e della loro preservazione, attenzione alle fasce deboli della popolazione.
- **Direzionalità:** valorizzazione degli aspetti di potenziale attrattività qualitativa della Città e del territorio (qualità della vita, qualità delle relazioni, matrice ed identità storico-culturale).
- **Identità territoriale:** riscoprire, attualizzare, evidenziare e valorizzare come "asset immateriale" i fattori distintivi della Città e del suo territorio.

Il progetto

L'approccio e la metodologia:

- **agire sui processi** (approccio orizzontale: maggiormente efficace, efficiente, inclusivo e coinvolgente), più che sui settori (approccio tradizionale: verticale, rigido)
- **ascolto, partecipazione e condivisione** come modus operandi (è parte qualificante della mission) e non "di facciata"
- **interattività** (dinamicità vs. staticità): le scelte e le azioni vanno rapidamente adeguate rispetto ad un contesto (economico, tecnologico, socio-culturale) in costante cambiamento
- **pragmatismo e concretezza** (azioni vs. analisi): il territorio dispone già di un ampio e qualificato parco di analisi, studi e progetti; preferibile concentrare tempi e risorse sulle azioni e su risultati effettivamente conseguibili, ancorchè impegnativi
- **valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse e delle conoscenze** endogene: l'Amministrazione, la Città ed il territorio dispongono di conoscenze, competenze e risorse intellettuali che vanno valorizzate ed ottimizzate
- **il partenariato come strumento di azione** a tutti i livelli: il Comune si rende parte attiva e promotrice di forme di partenariato tra istituzioni, tra pubblico e privato, tra privati, sfruttando al meglio le opportunità esistenti a livello giuridico-normativo (norme sugli appalti, sulla proprietà industriale, housing sociale, altre norme di settore, ecc.).

Il progetto

I livelli e le dimensioni:

- **La rilevanza esterna all'Amministrazione**: il progetto avrà un evidente impatto sui clienti interni (residenti, aziende), sui clienti esterni (aziende, turisti e visitatori, studenti, docenti), sugli stakeholder territoriali
- **La rilevanza interna all'Amministrazione**: il progetto richiede un notevole investimento in termini di miglioramento dell'organizzazione interna e dei servizi, di rafforzamento delle competenze e dell'inserimento di nuove, della messa a disposizione di strumenti essenziali (sistema informativo, ufficio statistica);
- Peraltro si rilevano apprezzabili processi che vanno in questa direzione, come l'adozione di **sistemi di valutazione e misurazione delle performance**, l'adozione di un sistema di **controllo di gestione** (che dovrà successivamente evolvere verso il controllo strategico), la redazione di un **Piano della Comunicazione**, il rafforzamento dell'area dei sistemi informativi.

L'integrazione con gli altri contributi del gruppo di lavoro:

- È del tutto evidente da quanto sopra come la vocazione turistico-culturale della Città e la necessità di valorizzare il suo centro Storico non possano prescindere dall'adozione di **appropriate metodiche di pianificazione, organizzazione e valutazione degli eventi**, così come **l'identità visiva** sia un aspetto determinante per conseguire l'obiettivo dell'identità territoriale e della valorizzazione dei suoi fattori distintivi.

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Agenda

1	Alcune evidenze in tema di centralità e direzionalità della Città di Ascoli Piceno
2	Il progetto: metodologia, aspetti qualificanti ed innovativi, la dimensione esterna e quella interna all'Amministrazione
3	**Fasi, tempi e risultati attesi**

PARTNER
CONSULENZA DIREZIONALE • FORMAZIONE

Fasi & tempi

Le fasi ed i tempi: il progetto prevede otto fasi, ognuna con specifici risultati:

I. Condivisione tra consulenti ed Amministrazione delle linee guida del progetto, della metodologia e dei risultati attesi (svolta)
II. Organizzazione del Gruppo di lavoro (svolta)
III. Mappatura dell'esistente (informazioni, studi, ricerche) e costruzione di un primo set documentale (in completamento)
IV. Ascolto del territorio (in avvio) attraverso varie modalità
V. Sintesi e prima definizione di vision ed elementi identitari (settembre)
VI. Analisi SWOT del progetto e riesame intermedio (settembre)
VII. Pianificazione, formalizzazione delle prime azioni operative, avvio comunicazione (ottobre)
VIII. Avvio delle prime azioni contemplate dal progetto e contestualmente del sistema di monitoraggio e revisione "dinamica" del progetto (ottobre).